

TOSCANA: NEL 2010 DATI ANCORA NEGATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE MICRO IMPRESE

Restano poco brillanti le previsioni per il primo semestre 2011: sul fronte del fatturato, le variazioni attese muovono infatti su livelli analoghi a quelle espresse un anno fa, e restano generalmente di segno negativo. In ambito artigiano i saldi fra le quote percentuali di imprese che prevedono fatturato in aumento e quelle delle imprese con previsioni in diminuzione sono generalmente negativi (-12 punti percentuali) soprattutto per quanto riguarda le costruzioni (-28,3) e, in generale, la filiera-casa (legno e mobili -23,6).

Una situazione decisamente migliore si riscontra invece fra le aziende manifatturiere e quelle dei servizi: nel primo caso, segnali di maggiore fiducia si rilevano in particolare nella pelletteria (+24,3 punti percentuali) e nella concia (+22,2). Migliori le previsioni espresse dalla micro imprese non artigiane, con un saldo fra "ottimisti" e "pessimisti" positivo (+4 punti percentuali), sintomo di un maggior grado di fiducia che coinvolge soprattutto la componente manifatturiera (+13) e, in parte, quella dei servizi (+3).